

PRIMA
DEFINIZIONE
DI IPOTESI DI
CONTRATTO
INTEGRATIVO
DI ISTITUTO

A.S. 2014/2015



**PRIMA DEFINIZIONE DI IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO
INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

Il giorno 17 dicembre 2014 presso l'ufficio di presidenza della sede dell'istituto, viene sottoscritta la presente prima definizione di Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'ISIS Zanussi di Pordenone.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico dott. Giovanni Dalla Torre

PARTE SINDACALE

RSU prof.ssa Roberta Castrucci

prof. Dino Roman

prof. Livio Consonni

SINDACATI FLC/CGIL (Giuseppe Mancaniello) _____

CISL/SCUOLA (Antonella Piccolo) _____

CISL/SCUOLA (Coassin Fiorenza) _____

SNALS/CONFSAL (Francesco Casciano) _____

GILDA/UNAMS (Donatella Rossi) _____/_____

UIL/SCUOLA _____/_____



Premessa

VISTO IL C.C.N.L. del 29/11/2007;
VISTO il D.Lgs. 30.03.2001 - n. 165 e il D. Lgs. 150/2009;
VISTA altresì la normativa vigente nell'ambito del Sistema d'Istruzione;
PRESO ATTO della vigenza del CCNL 2006/09 in regime di prorogatio, nelle more della definizione delle materie innovate dal D.Lgs. n.150/09;

TITOLO I - NORME COMUNI

Art. 1

Campo di applicazione, decorrenza, validità e durata

Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di sottoscrizione e conservano validità fino alla sottoscrizione di un successivo contratto, fermo restando che quanto nel seguito stabilito s'intenderà di fatto abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali qualora incompatibile. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali o su richiesta di una delle parti.

Per i contenuti non espressamente richiamati nel presente contratto integrativo si fa riferimento ai Contratti Nazionali.

Art. 2

Interpretazione autentica

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.

Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.

Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO II - SISTEMA DI RELAZIONI SINDACALI

Art. 3

Soggetti delle relazioni e delegazioni trattanti

I soggetti abilitati a intrattenere relazioni sindacali, come indicato all'art. del CCNL vigente, sono per la parte datoriale il Dirigente Scolastico e per la parte sindacale la R.S.U. di Istituto e le OO.SS. territoriali firmatarie del CCNL.

Art. 4

Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali persegue gli obiettivi ed utilizza gli strumenti definiti all'art. 3 del CCNL vigente.

Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.

Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:

- a. Contrattazione integrativa



- b. Informazione preventiva
- c. Informazione successiva
- d. Interpretazione autentica, come da art. 2.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 5

Rapporti tra RSU e Dirigente

Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 6

Oggetto della contrattazione integrativa

Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo, 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.

Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.

La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 7

Informazione preventiva

Sono oggetto di informazione preventiva quelle elencate all'art.6, c. 2 del CCNL vigente.

Il Dirigente Scolastico, oltre a quanto stabilito dal CCNL, darà in appositi incontri, diversi da quelli di cui all'art. 6, informazione preventiva, in tempo utile per acquisire il parere sulle materie oggetto di informazione (almeno 5 gg. prima della scadenza prevista per l'ufficializzazione dei relativi atti), sulle seguenti materie:

1. Organico di diritto
2. Organico di fatto

Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'attività didattica;



- c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Ciascuno dei soggetti indicati all'art. 5 del presente contratto, entro 48 ore dalla comunicazione, può chiedere sulle materie di informazione preventiva un esame congiunto. Il Dirigente Scolastico, informati gli altri soggetti sindacali, convoca, entro cinque giorni dalla richiesta, un apposito incontro. In tale incontro le parti cercano un accordo da concludersi nei successivi quindici giorni, durante i quali le parti si impegnano a non assumere iniziative unilaterali. Se l'accordo non viene raggiunto viene redatto verbale che riporti le diverse posizioni emerse.

Art. 8

Informazione successiva

Sono materie di informazione successiva:

- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

TITOLO III – DIRITTI SINDACALI

Art. 9

Attività sindacale

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato in sala insegnanti, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.

La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato all'interno dell'Istituto, concordando con il Dirigente le modalità per l'individuazione, la gestione, il controllo e la pulizia dello stesso.

La RSU può utilizzare, compatibilmente con le esigenze di servizio, tutti gli strumenti necessari per espletare le proprie funzioni.

Il Dirigente trasmette alla RSU e alle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10

Accesso ai luoghi di lavoro

Ai rappresentanti della RSU è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, fuori dall'orario di servizio.

Art. 11

Accesso agli atti

La RSU e le segreterie delle OO.SS. firmatarie del CCNL hanno diritto di accesso agli atti relativi alle materie oggetto di informazione preventiva e successiva.

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. territoriali, fatte salve le norme vigenti in materia di riservatezza, su delega degli interessati, hanno il diritto di accesso agli atti in ogni fase dei procedimenti che riguardano il personale coinvolto.



Art. 12

Assemblea in orario di lavoro

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.

Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 2 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 13

Permessi retribuiti e non retribuiti

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima all'inizio dell'anno scolastico.

Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali retribuiti e non retribuiti secondo il CCNQ 7.8.98.

Art. 14

Referendum

Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.



TITOLO IV - SICUREZZA

Art. 15

Norme legislative e contrattuali vigenti

Il presente contratto integrativo viene predisposto sulla base ed entro i limiti di quanto previsto in materia di sicurezza ed igiene del lavoro dalla normativa vigente ed in particolar modo da quanto previsto all'art. 3 del D.lgs. 81/2008 fino alla scadenza prevista al comma 2, dai D.Lgs 626/94 e 242/96, dal D.M. 292/96, dal D.M. 382/98, e dai contratti con riferimento al CCNQ 7/5/96, e al CCNL.

Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente.

Art. 16

Soggetti Tutelati

I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con qualsiasi tipo di rapporto di lavoro.

Ad essi sono equiparati tutti gli studenti dell'istituzione scolastica nella quale i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali.

Sono, altresì, da ricomprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti ed ogni altro soggetto presente a scuola in qualsiasi orario per le iniziative realizzate o autorizzate dalla scuola.

Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'istituzione scolastica, si trovino all'interno di essa.

Art. 17

Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il DS, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha tutti gli obblighi in materia di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Il DS, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione per tutte le sedi della scuola, designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.

Le figure di cui al capoverso precedente sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

Tutti i corsi di formazione inerenti la sicurezza, se non effettuati durante l'orario di servizio, danno diritto al recupero.

Art. 18

Sorveglianza sanitaria

I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

Art. 19

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Nell'unità scolastica viene eletto o designato, nell'ambito delle RSU o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).



Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, disciplinate dagli ex artt. 18, 19, 20 e 21 del D.Lgs 626/94 e previsti nell'art. 50 D.Lgs. 81/2008:

- a) Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
- b) Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
- c) Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
- d) Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 20

Controversie in materia di sicurezza

In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti legislative e contrattuali, la funzione di prima istanza di riferimento è svolta dall'organismo paritetico regionale previsto dal vigente decreto legislativo sulla sicurezza e dall'art. 74 CCNL.

TITOLO V - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 21

Ore eccedenti personale docente

I Docenti possono effettuare, su disponibilità personale, ore eccedenti l'orario d'obbligo per la sostituzione dei colleghi assenti.

Le ore prestate sono retribuite come da tabella contrattuale.

La disponibilità per l'a.s. 2014/15 attualmente è di euro 2.502,15, oltre ai resti attualmente disponibili a cedolino unico - lordo dipendente, di cui euro 2.393,88 riferiti all'a.s. 2013/14, inoltre euro 6.519,16 e 218,58 inerenti gli anni scolastici precedenti.

Art. 22

Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) del personale ATA.

In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.

In base alle esigenze che si manifesteranno concretamente in corso d'anno si procederà alle singole attribuzioni con comunicazione del DSGA.

Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
- b. disponibilità espressa dal personale;
- c. graduatoria interna.

Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale (e qualora non si sia potuto provvedere alla sostituzione con personale supplente) o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.



**TITOLO VI - MODALITA' E CRITERI DI GESTIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE
SCOLASTICA, COMPRESI I COMPENSI RELATIVI AI PROGETTI NAZIONALI E
COMUNITARI**

Art. 23

Determinazione del Fondo

Il fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2014/2015 è determinato sulla base dei parametri stabiliti nell'Intesa del 7 agosto 2014 tra MIUR ed OO.SS. del Comparto scuola. L'ammontare dell'acconto è stato comunicato con nota mail MIUR prot. n. 7077 del 25.09.2014.

Dati per calcolo FIS	Dati MIUR
numero punti di erogazione	2
numero totale addetti	95
numero docenti II grado	64
Dati per Ore eccedenti	
numero docenti infanzia primaria	0
numero docenti I e II grado	64
Dati per Incarichi Specifici	
numero personale Ata	31
Dati per gruppo sportivo	
Numero classi in organico di diritto	31

ISIS "Lino Zanussi"



Fondo dell'istituzione scolastica a.s. 2014/2015	parametro Intesa 07/08/2014	Lordo Stato	LORDO dipendente	Oneri Stato	
Numero punti di erogazione	2	2.495,29	4.990,58	3.760,80	1.229,78
Numero addetti in organico di diritto	95	354,80	33.706,00	25.400,15	8.305,85
Numero docenti in organico di diritto	64	413,55	26.467,20	19.945,14	6.522,06
Finanziamento a.s. 2014/2015		65.163,78	49.106,09	16.057,69	
Resti anni precedenti		4.384,61	3.304,15	1.080,46	
Quota nota noreply del 18.11.14		904,81	681,85	222,96	
Disponibilità 2014/2015		70.453,20	53.092,09	17.361,11	

Funzioni strumentali (art.33 CCNL 2006/ 2009)	parametro Intesa 07/08/2014	Lordo Stato	LORDO dipendente	Oneri Stato	
Quota base		1.330,60	1.330,60	1.002,71	327,89
Complessità organizzative	1	643,07	643,07	484,60	158,47
Ulteriore quota spettante org. diritto docenti	64	40,47	2.590,08	1.951,83	638,25
Disponibilità 2014/2015		4.563,75	3.439,15	1.124,60	

Incarichi specifici al personale ATA (art. 62 CCNL 2006/2009)	parametro lordo Stato	Lordo Stato	LORDO dipendente	Oneri Stato	
Organico di diritto escluso il dsga	30	145,09	4.352,70	3.280,11	1.072,59
Finanziamento a.s. 2014/2015		4.352,70	3.280,11	1.072,59	
Resti anni precedenti		/	/	-	
Disponibilità 2014/2015		4.352,70	3.280,11	1.072,59	

Attività complementare di educazione fisica (art. 87 del CCNL 2006/2009)	parametro lordo Stato	Lordo Stato	LORDO dipendente	Oneri Stato	
Quota per il n. classi in org. di diritto	31	75,57	2.342,67	1.765,39	577,28
Conteggio per a.s. 2014/2015		2.342,67	1.765,39	577,28	
Resti anni precedenti		19.692,92	14.840,18	4.852,74	
TOT. (Ass.ne 2014/2015 da ufficializzare)		22.035,59	16.605,57	5.430,02	

Ore eccedenti sostituzione di colleghi assenti (art. 30 CCNL 2006/2009)	parametro lordo Stato	Lordo Stato	LORDO dipendente	Oneri Stato	
Docenti in organico di diritto definita da MIUR	55	60,37	3.320,35	2.502,15	818,20
Finanziamento a.s. 2014/2015		3.320,35	2.502,15	818,20	
Resti anni precedenti (di cui 2.393,88 a.s. 2013/14)		12.177,66	9.131,62	2.986,04	
Disponibilità 2014/2015		15.498,01	11.633,77	3.804,24	

Sequenza ATA del 25 luglio 2008 Determinazione indennità di direzione al DSGA (parte variabile) A.S. 2014/2015	parametro lordo dip.	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Ist. 2° con lab e/o rep. Lavoraz.	2	750,00	995,25
Complessità organizzativa numero docenti e ata in organico diritto		30,00	3.423,66
TOTALE		3.330,00	4.418,91



ALTRI FINANZIAMENTI DA BILANCIO SCUOLA DA DEFINIRE

	A.S. 2014/15	Anni precedenti	TOTALE
Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007) (P13)			
Finanziamenti per corsi di recupero (quota destinata al personale docente dell'istituzione scolastica) (P12)			

Totale da contrattare

Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	A.S. 2014/15	Anni precedenti	TOTALE
Assegnazione D.M. 821 – art. 1, comma 1 “Incremento dell’offerta formativa in favore delle istituzioni scol. ed educ. di ogni ordine e grado ...” (P01)			
Percorsi sussidiari IeFP (P03)			
Contributi da famiglie per attività e progetti (da disp. Z01) (A03)			
Regione FVG - Bando "Sviluppo competenze chiave europee e cittad. (P01)			
Enti locali - Progetto Intercultura (P02)			
Regione FVG - Bando "Integrazione scolastica allievi stranieri" (P02)			
Regione FVG – Contributo Lingue Str. Comunitarie a.s. 2013/14 (P04)			
Provincia – Giovani fra Scuola, Lavoro e Territorio: Progetto “Tavolo giovani tra scuola, lavoro e territorio” (P05)	5.228,00	/	5.228,00
Contributo ANSAS ex Irre – Piano Formazione Inglese (P07)			
Piano Formazione Linguistica – Inglese per Docenti Primaria (fin.to da ISIS Pertini di Monfalcone per USR-TS pervenuto a maggio 2014) (P07)			
Enti Locali – Progetto Integrazione (P10)			
Finanziamenti MIUR per Progetto “Intorno ad una tazza di tè” (avanzo P10-2)			
Contributo Enti Locali e Privati per Progetto Bicicletta (P11)			
Progetto Alternanza Scuola Lavoro (P16)			
Comodato libri di testo (P19)			
Regione FVG – Bando dispersione (P33)			

Totale da contrattare 5.228,00 / 5.228,00

TOTALE GENERALE	disponibilità Lordo Stato		
	a.s. 2014/15	anni precedenti	Totale

RIEPILOGO DISPONIBILITA' 2014/2015	Lordo Stato	Lordo dipendente
Fondo dell'istituzione scolastica a.s. 2014/2015	70.453,20	53.092,09
Funzioni Strumentali (art. 33 CCNL 2006/2009)	4.563,75	3.439,15
Incarichi specifici per il personale ATA (art. 62 CCNL 2006/2009)	4.352,70	3.280,11
Attività complementari di educazione fisica (art. 87 del CCNL 2006/2009)	22.035,59	16.605,57
Ore eccedenti sostituzione di colleghi assenti (art. 30 CCNL 2006/2009)	15.498,01	11.633,77
Gestione altri finanziamenti	da def.	da def.

TOTALE DISPONIBILITA' 2014/15

Art. 24

Criteria generali di ripartizione delle risorse del F.I.S

Al fondo sopra determinato vanno detratte l'indennità di direzione del D.S.G.A., al suo sostituto e il fondo di riserva. Il fondo viene ripartito in modo proporzionale tra il personale docente ed ATA in base al numero di addetti appartenenti a ciascuna delle due categorie professionali e in base alla tipologia del finanziamento



RIPARTIZIONE SOLO FIS 2014/2015	Lordo Stato	Lordo dipendente
Fondo dell'istituzione scolastica a.s. 2014/2015	70.453,20	53.092,09
Indennità D.S.G.A. (quota spettante – quota per sostituto DSGA)	-4.777,20	-3.600,00
Indennità sostituto D.S.G.A.	-1.592,40	1.200,00
Totale FIS da ripartire	64.083,60	48.292,09
Quota personale docente (64 su 95 = 67%)	42.936,01	32.355,70
Quota personale ATA (31 su 95 = 33%)	21.147,59	15.936,39
Fondo di riserva docenti	13,54	10,20
Fondo di riserva ATA	31,70	23,89

Eventuali altre risorse saranno nuovamente oggetto di contrattazione con la RSU e le OO.SS.

Art. 25

Attività retribuibili con il Fondo e compensi attribuibili

Le risorse del Fondo sono finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituto, riconoscendo l'impegno individuale ed i risultati conseguiti.

A tutto il personale docente chiamato a svolgere impegni ed attività aggiuntive vengono corrisposti i compensi previsti dalla tabella 5 del CCNL.

A tutto il personale ATA chiamato a svolgere impegni e attività aggiuntive vengono corrisposti i compensi previsti dalla tabella 6 del CCNL.

Art. 26

Accesso al Fondo di Istituto: personale docente

Saranno incentivate, nei limiti delle disponibilità, le seguenti attività e funzioni:

Al docente designato primo Collaboratore del Dirigente Scolastico è riconosciuta una quota forfetaria pari a euro 3.500,00 (200 ore) lordo dipendente

Al docente designato secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico è riconosciuta una quota forfetaria pari a euro 4.375,00 (250 ore) lordo dipendente.

Si prevedono compensi orari per attività funzionali all'insegnamento come da relativa tabella.

RIEPILOGO ATTUALE DEFINIZIONE SPESE F.I.S. DOCENTI A.S. 2014/15

DESCRIZIONE	SPESA PREVISTA LORDO DIPENDENTE
Attività funzionali all'insegnamento (tot. 1.284 ore vd. tabella)	22.470,00
Primo collaboratore del D.S. (n. 200 ore)	3.500,00
Secondo collaboratore del D.S. (n. 250 ore)	4.375,50
Differenza da integrare per funzioni strumentali (400,00 x 5) (912,75 da disp. per Funz. Strum. e 400,00 da disp. FIS = tot. 1.312,75)	2.000,00
TOTALE (non risultano conteggiati i compensi sui Progetti)	32.345,50
DISPONIBILITA' FONDI FIS	32.355,70
Disponibilità attuale – FONDO DI RISERVA	10,20



Descrizione Attività funzionali all'insegnamento	n. ore ind.	totale ore	n. docenti	totale lordo dipendente
Somministrazione e correzione Prove INVALSI (classi seconde – no IeFP)	5	25	5	437,50
Referente INVALSI	50	50	1	875,00
Coordinatore Gruppo H	50	50	1	875,00
Attività propedeutica all'organizzazione didattica a.s. 2014/15	50	50	1	875,00
Coordinatore Consigli di classe classi 3 [^] e 4 [^]	10	120	12	2.100,00
Coordinatore Consigli di classe classi 1 [^] , 2 [^] e 5 [^]	13	247	19	4.322,50
Segretari Consigli di classe	5	155	31	2.712,50
Coordinatori per materie area comune/indirizzo Specialistico	5	45	9	787,50
Referente compilazione orario	75	75	1	1.312,50
Referente DSA	30	30	1	525,00
Docenti referenti allievi DSA classi prime	5	35	7	612,50
Referenti attività CTS corsi IeFP	85	255	3	4.462,50
Supporto Ufficio Tecnico Organizzativo dell'Istituto	30	30	1	525,00
Supporto pubblicazione circolari sul sito a.s. 2013/14	10	10	1	175,00
Referente Progetto Web	50	50	1	875,00
Attività accompagnamento laboratori di orientamento nelle scuole	20	20	1	350,00
Referente Prove Esperte	15	15	1	262,50
Progetto "Creatività e Creazione" a.s. 2013/14	22	22	1	385,00
ORE COMPLESSIVE: € 17,50 cad. lordo dipendente		1.284	98	

totale **22.470,00**
(LORDO STATO: 29.817,69)

Art. 27

Funzioni strumentali al P.O.F.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato per il corrente anno scolastico l'attivazione di n. 5 funzioni strumentali:

Funzione Strumentale: AREA 2 Servizi ai Docenti - Formazione e coordinamento dei progetti di sviluppo delle nuove tecnologie didattiche è riconosciuto un compenso pari a euro 1.312,75 lordo dipendente di cui 912,75 da disponibilità per funzioni strumentali al POF a.s. 2014/15 e 400,00 da disponibilità FIS docenti.

Funzione Strumentale: AREA 1 - POF (revisione, attuazione) costruzione e formalizzazione del curriculum per competenze è riconosciuto un compenso pari a euro 1.312,75 lordo dipendente di cui 912,75 da disponibilità per funzioni strumentali al POF a.s. 2014/15 e 400,00 da disponibilità FIS docenti.

Funzione Strumentale: AREA 3 Servizi agli studenti - Sportello Help e lotta alla dispersione scolastica, empowerment cognitivo è riconosciuto un compenso pari a euro 1.312,75 lordo dipendente di cui 912,75 da disponibilità per funzioni strumentali al POF a.s. 2014/15 e 400,00 da disponibilità FIS docenti.

Funzione Strumentale: AREA 3 Servizi agli studenti - Intercultura, Definizione di linee progettuali, finalizzate all'integrazione scolastica degli alunni stranieri nelle sezioni e nelle classi è riconosciuto un compenso pari a euro 1.312,75 lordo dipendente di cui 912,75 da disponibilità per funzioni strumentali al POF a.s. 2014/15 e 400,00 da disponibilità FIS docenti.

Funzione Strumentale: AREA 3 Servizi agli studenti - Orientamento in entrata, progetto accoglienza, coordinamento attività di promozione dell'Istituto è riconosciuto un compenso pari a euro 1.312,75 lordo dipendente di cui 912,75 da disponibilità per funzioni strumentali al POF a.s. 2014/15 e 400,00



da disponibilità FIS docenti.

I compensi forfetari vengono corrisposti in proporzione all'orario e al periodo di servizio. I compensi non vengono corrisposti per periodi di assenza superiori a 15 giorni continuativi.

Art. 28

Incarichi specifici personale ATA

Il DS attribuirà gli incarichi con decreto affisso all'albo della scuola e con comunicazione scritta individuale, previa acquisizione delle dichiarazioni scritte di disponibilità da parte del personale interessato, nel rispetto dei seguenti criteri considerati in relazione alla quantità e qualità del possesso e in rapporto alle attività caratterizzanti lo specifico incarico:

- specificità professionalità;
- sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
- disponibilità espressa dal personale;
- graduatoria interna

In caso di assenza dell'unità di personale assegnatario dell'incarico specifico, avente carattere di continuità, superiore ai 15 giorni lavorativi effettuati il compenso sarà ridotto proporzionalmente ai giorni lavorati e il compenso sarà attribuito all'unità di personale che avrà svolto la funzione in sostituzione. Detto personale sarà individuato con i medesimi criteri, previsti al comma precedente, fra il personale che ha dichiarato la propria disponibilità.

È riconosciuta una quota del finanziamento relativo agli **incarichi specifici** al personale non beneficiario dell'ex art. 7 che svolge le seguenti mansioni:

Descrizione	Profilo prof.le e n. unità	Totale lordo dipendente
Collaborazione con il Dirigente, il DSGA e l'Ufficio Tecnico per la gestione delle attrezzature e beni in dotazione dei laboratori e officine dell'Istituto	Assistente Tecn. – n. 1	900,00
Funzioni di primo intervento e manutenzione dei beni mobili ed immobili	Assistente Tecn. – n. 1	900,00
Attività di supporto creazione location per "Scuola Aperta"	Collaboratore Scol. – n. 1	500,00

TOTALE **euro 2.300,00**

I compensi forfetari sono definiti in base all'orario e al periodo di servizio. I compensi non vengono corrisposti per periodi di assenza superiori a 15 giorni continuativi

Art. 29

Accesso al Fondo di Istituto: personale ATA

Saranno incentivate, nei limiti delle disponibilità, le seguenti attività e funzioni:

Assistenti Amministrativi:

descrizione	n. ore	totale lordo dipendente
Maggiore impegno conseguente al decentramento amm.vo, dematerializzazione, ottimizzazione dei servizi di segreteria con l'utilizzazione di nuove tecnologie informatiche (n. 6 A.A.)	110	1.595,0
Supporto progetti POF (n. 6 A.A.)	90	1.305,00
Lavoro straordinario (n. 5 A.A.)	80	1.180,00
Formazione (n. 6 A.A.)	40	580,00
Intensificazione per sostituzione dei colleghi assenti quando non sia stato possibile effettuare la nomina del supplente temporaneo o durante il periodo delle ferie (n. 6 A.A.)	60	870,00

14 Totale 380 5.510.00



Assistenti Tecnici:

descrizione	n. ore totale	totale lordo dipendente
Collaborazione organizzazione attività dell'Istituto (n. 12 A.T.)	95	1.377,50
Supporto progetti POF (n. 12 A.T.)	100	1.450,00
Intensificazione per sostituzione dei colleghi assenti quando non sia stato possibile effettuare la nomina del supplente temporaneo o durante il periodo delle ferie (n. 12 A.T.)	100	1.450,00
Totale	295	4.277,50

Collaboratori Scolastici:

descrizione	n. ore	totale lordo dipendente
Intensificazioni lavori di pulizia nelle giornate in cui è previsto il rientro pomeridiano degli allievi e nei giorni in cui sono programmati corsi di recupero (n. 10 C.S.)	100	1.250,00
Supporto progetti POF (n. 12 C.S.)	90	1.125,00
Lavoro straordinario (n. 6 C.S.)	60	750,00
Intensificazione per sostituzione dei colleghi assenti quando non sia stato possibile effettuare la nomina del supplente temporaneo o durante il periodo delle ferie e per maggior carico di lavoro determinato dal personale inidoneo (n. 13 C.S.)	240	3.000,00
Totale	490	6.125,00

Totale personale ATA: 15.936,39

Totale spesa personale ATA lordo dip.: 15.912,50

Disponibilità attuale (FONDO DI RISERVA): 23,89

I compensi forfetari vengono corrisposti in proporzione all'orario e al periodo di servizio. I compensi non vengono corrisposti per periodi di assenza superiori a 15 giorni continuativi.

Le ore di compenso quale intensificazione riferite al personale A.T.A. sono da considerare all'interno dell'orario di servizio, mentre quelle relative a particolari progetti, quali il Progetto Teatro, devono essere prestati oltre il normale orario di lavoro.

Le ore non attribuite per una tipologia di attività saranno aggiunte ad altra attività, per la stessa tipologia di personale.

L'eventuale ulteriore disponibilità di fondi F.I.S., al momento non presente, per la retribuzione delle ore del personale A.T.A. riferite ai progetti deliberati dal POF, sarà sottoposta alla contrattazione d'Istituto.

Art. 30*Comodato dei Libri di Testo*

Per la gestione del comodato dei libri di testo saranno impegnati il Direttore dei S.G.A. per l'attività negoziale e contabile, il personale Amministrativo e il personale collaboratore scolastico per la cura delle procedure e dei rapporti con le famiglie, l'organizzazione e l'archiviazione dei dati, la



selezione dei testi da eliminare/acquistare secondo il Regolamento definito dal Consiglio di Istituto. In proporzione all'impegno, in orario aggiuntivo, effettivamente svolto sarà corrisposta la quota già accantonata del 15% dell'assegnazione specifica della Regione Friuli Venezia Giulia e dell'importo versato dalle famiglie – quota del 15% per spese di gestione sui versamenti per il riscatto dei testi. L'entità delle prestazioni sarà sottoposta alla contrattazione integrativa.

Art. 31*Lettera d'incarico*

Il Dirigente Scolastico, dopo la verifica finanziaria con la RSU dei parametri costituenti la dotazione del fondo, affiderà gli incarichi relativi all'effettuazione di prestazioni aggiuntive con una lettera di incarico in cui verrà indicato:

- il tipo di attività e gli impegni conseguenti;
- il compenso forfetario o orario, specificando in quest'ultimo caso il massimo di ore che possono essere retribuite;
- le modalità e i tempi di certificazione delle attività (relazione attività svolte);
- i termini e le modalità di pagamento.

Art. 32*Compensazione tra attività*

Le maggiori attività individuali sono compensate, se autorizzate, dopo contrattazione con le RSU, entro la vigenza contrattuale, utilizzando le eventuali economie determinate dalla minore spesa per altre attività con le seguenti priorità:

- attività relative a progetti che coinvolgono il numero maggiore di alunni, docenti, classi;
- maggiore impegno richiesto al personale ATA.

Art. 33*Tempi e modalità di pagamento*

Accertata la somma disponibile per gli scopi sopradescritti e i relativi finanziamenti, i compensi che trovano riconoscimento nel Fondo d'Istituto saranno liquidati, in presenza della necessaria documentazione (verifica delle attività, quantificazione e dichiarazione degli impegni, realizzazione dei risultati), entro il 31 Agosto 2015, secondo le disposizioni previste per il Cedolino Unico (art. 4 legge n. 122 del 30 luglio 2010).

I compensi di cui al presente contratto, che trovano riconoscimento in altre fonti di finanziamento, saranno liquidati, in presenza della necessaria documentazione (verifica delle attività, quantificazione e dichiarazione degli impegni, realizzazione dei risultati) entro quaranta giorni dall'effettivo accertamento delle risorse.

TITOLO VI - NORME TRANSITORIE E FINALI**Art. 34***Clausola di salvaguardia finanziaria*

Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 24.

In caso di esaurimento del fondo di riserva il Dirigente, ai sensi dell'art. 48 c, 3 del D. lgs. n.165/2001, può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del fondo intervenga quando le attività prestate sono

ISIS "Lino Zanussi"



state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione a ciascun dipendente dei compensi spettanti per le attività retribuite forfetariamente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria. La riduzione è ripartita proporzionalmente al numero di addetti tra personale docente e personale ATA.



TABELLA N. 1 -DOCENTI

TABELLA N. 2 - ATA

PROGETTI A.S. 2014/15: DA
DEFINIRE

(prevedibili solo con ALTRI
FINANZIAMENTI)

T